

L. Restituzione ipotecaria a favore della Cooperativa Torinese per le case degli impiegati.

Il Direttore Generale riferisce che, con atto del 16 luglio 1910, la Cassa Mutua Pensioni, di Torino, concedeva alla Società An. Cooperativa Torinese per le case degli impiegati un mutuo, per la somma di L. 800.000, che fu somministrata in varie rate man mano che procedeva la costruzione del fabbricato sociale; ed, a garanzia dei singoli accenti, presso la Conservatoria delle ipoteche di Torino furono accese, sul terreno e sullo stabile, otto iscrizioni ipotecarie per il complessivo importo di L. 916.250, di cui L. 800.000 per il capitale, e L. 116.250 per accessori.

La Cooperativa mutuataria e la detta Cassa Pensioni di Torino con atto privato 3 gennaio 1913 convennero che detto mutuo fosse estinto in 50 anni mediante 200 trimestralità di L. 9667.65 ciascuna, comprensivo delle quote di capitale e degli interessi al 4.25%, e decorrenti dal 1.° gennaio dello stesso anno 1913.

Per le difficoltà economiche causate dal

